

Alessandro Isastia

## IL GIRASOL: LA CORTINA PAESAGGIO VERTIGINOSO

## GIRASOL: THE FAÇADE AS VERTIGINOUS LANDSCAPE



### Abstract

Con gli appartamenti dell'edificio Girasol, (Madrid 1964-67), J. A. Coderch porta entro la cortina edilizia tradizionale la gerarchia compositiva e la spazialità delle sue ville unifamiliari. Il meccanismo aggregativo delle singole unità dilata lo spazio aperto attorno a cui si organizzano i locali padronali ad una dimensione di carattere paesaggistico, resa tangibile anche dai materiali e dal loro uso.

Nel 1964 una società immobiliare madrilenza incarica l'architetto catalano José Antonio Coderch de Sentmenat (1913-1984) di costruire un edificio residenziale nel prestigioso quartiere di Salamanca, a Madrid. Denominato Girasol, completato nel 1967, è costituito da 32 appartamenti tra i 200 e i 250 mq di superficie, negozi e autorimessa interrata.<sup>1</sup>

Nella monografia di C. Fochs<sup>2</sup> il Girasol si trova nel capitolo dedicato alle ville. Ed è un palazzo di ville, di quelle quasi ineffabili ville che era andato perfezionando lungo tutta la sua carriera, che Coderch ha pensato di fare del Girasol. Ha preteso inserire entro la cortina ottocentesca la spazialità della casa singola che, sapientemente moltiplicata, ha dato luogo ad una dimensione di paesaggio artificiale.

Coderch era insofferente all'edilizia di cortina<sup>3</sup>, che a Madrid supera i 20 metri di profondità con cavedi angusti: al Girasol se ne svincola e ruotando verso sudovest gli alloggi trova la migliore esposizione solare e ottiene vedute su strada accidentali che

### Abstract

*With the apartments of the Girasol Building, (Madrid 1964-67), J. A. Coderch brought the compositional hierarchy and the use of space in his detached houses within the traditional line of façades. The aggregative mechanism of the single units dilates the open space around which the main rooms are arranged at a dimension with landscape characteristics, made tangible also by the materials and how they are used.*

*In 1964 a Madrid estate agent's commissioned the Catalan architect José Antonio Coderch de Sentmenat (1913-1984) to construct a residential building in the city's up-market Salamanca neighbourhood. Completed in 1967 and called "Girasol", it consists of 32 apartments ranging from 200 to 250m<sup>2</sup> in size, shops, and underground parking facilities.<sup>1</sup>*

*In the monograph by C. Fochs<sup>2</sup> Girasol can be found in the chapter on private houses. And in fact it is an agglomeration of private houses, of that kind that Coderch had been perfecting throughout his career, which he decided to use for Girasol. He insisted on inserting within the nineteenth-century perimeter block the roominess of the single house which, cannily multiplied, gave rise to the dimension of an artificial landscape.*

*Coderch was intolerant of the perimeter block building<sup>3</sup>, which in Madrid could exceed 20*

J. A. Coderch, Edificio Girasol, Madrid, 1967. La serie delle unità e l'angolo dell'edificio / *The series of units and the corner of the building.*



Alessandro Isastia

superano la larghezza esigua di questa<sup>4</sup>. Imposta la zona padronale sul vuoto di un recesso, quello che nelle ville è la zona raccolta del giardino, che aduna un soggiorno passante con loggia e una zona notte, mentre i locali di servizio, scale e ascensori danno sul cortile. Una membrana accompagna lo sviluppo di ogni singola colonna di unità, che trovano una corporeità, affiancandosi una *di spalla a quella contigua*<sup>5</sup>.

Il soggiorno all'incirca è largo 4 metri per 12 di lunghezza. La membrana ne delimita il lato lungo, una parete continua tra interno ed esterno lunga oltre 20 metri, che si colgono in un unico sguardo, e sono addirittura maggiori dell'ampiezza della strada su cui affaccia la casa. La membrana si incurva, nel soggiorno, generando una concavità che accoglie il camino, per l'architetto uno dei centri focali della casa, mentre oltre la loggia appare nella sua vera dimensione verticale; l'orizzontale, intimo e compresso spazio del soggiorno/loggia si confronta così con una verticalità che precipita sotto la soletta della loggia e prosegue sopra; è la dimensione del palazzo urbano che Coderch volge a paesaggio e il rapporto che si instaura tra l'appartamento e lo spazio aperto ricorda quello di un anfratto in una scogliera. Nel vuoto della scogliera ci si può avventurare, salendovi, misurando quindi la sua verticalità, dai tre gradini del passaggio esterno dietro alle gelosie. Parallelamente il proiettarsi in fuori, a sbalzo, della zona notte avviene sia con la progressione geometrica delle stanze, sia con il sollevarsi di tre gradini dell'ultimo locale, quello su strada, la camera padronale.

Dall'interno, dal soggiorno o dalla loggia, una scenografia dell'indefinito o della dissoluzione, fatta di voluttà del laterizio e vibrazione delle doghe, elementi tangibili nello spazio della loggia che allontanandosi si dissolvono: la membrana si rigonfia e risvolta, e su questa convessità il sole radente gioca buona parte della sua escursione pomeridiana, mentre il ritmo delle doghe termina nel vuoto.

L'alloggio si apre alla città nella discrezione delle

IL GIRASOL: LA CORTINA PAESAGGIO VERTIGINOSO

*metres in depth with narrow light wells: at Girasol these were avoided and by turning the dwellings towards the south west the best exposure to sunlight was found with incidental views of the street that gaze far beyond its modest width<sup>4</sup>. He laid out the main area on the emptiness provided by a recess, that which in a private house is the secluded area of the garden, which combines a communicating living room with loggia and a night zone, while the service rooms, stairs and lifts overlook the courtyard. A membrane accompanies the development of each single unit column, which find corporeity by lining up back to back<sup>5</sup>.*

*The living room is approximately 4 metres wide by 12 metres in length. This membrane delimits its long side, a continuous wall between the interior and the exterior over 20 metres long, which can be taken in with a single glance, and is even greater than the width of the road the house overlooks. The membrane curves in on itself, in the living room, generating a concavity that houses the fireplace, for the architect one of the focal centres of a house, while beyond the loggia it appears in its true vertical dimension; the horizontal, intimate compressed space of the living room/loggia thus encounters a verticality that drops away beneath the slab of the loggia and continues above; this is the dimension of the city building that Coderch turns towards the landscape, while the relationship established between the apartment and the open space recalls that of a cleft in a cliff. One can venture into this empty space in the cliff, climbing it, to measure its verticality, from the three steps of the external passage behind the blinds. In parallel, the night zone's cantilevered outwards projection occurs both through the geometric progression of the rooms, and the three-step rise from the last room, the one onto the street, the main room.*

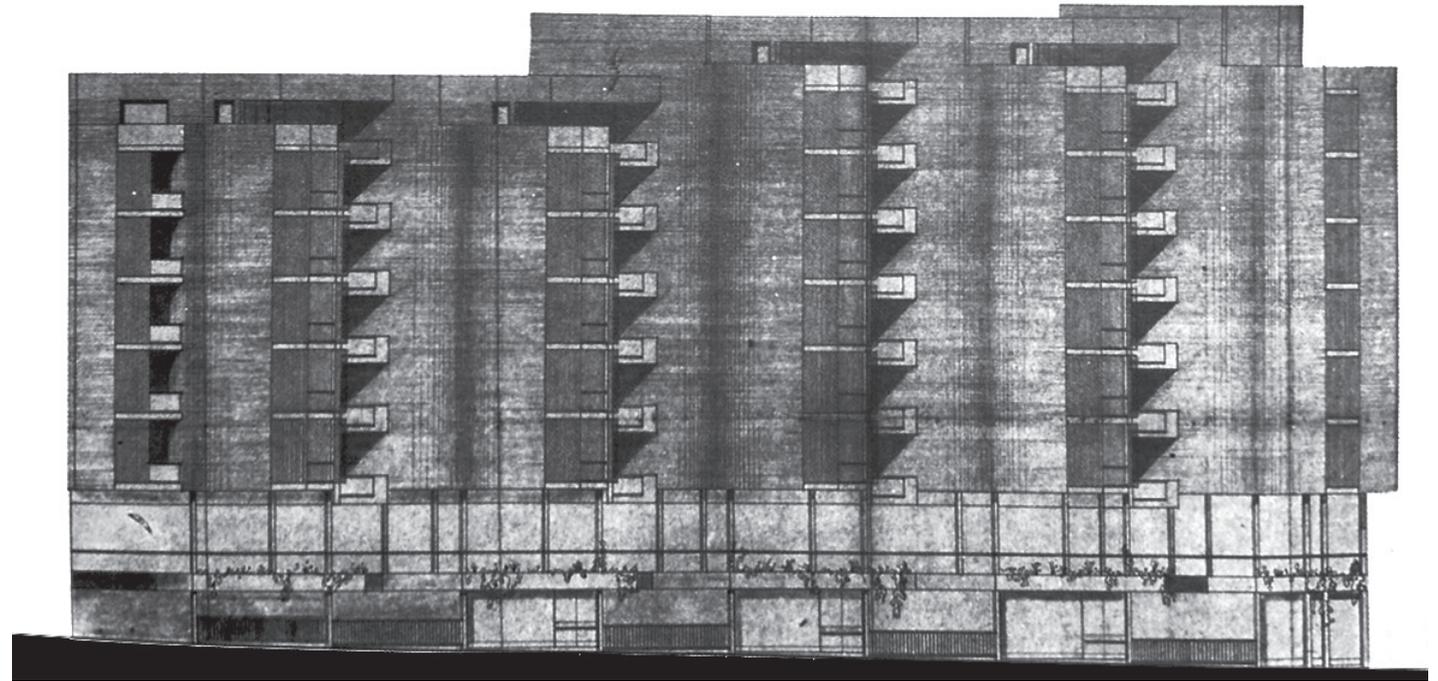
*From the inside, from the living room or the loggia, a scene of the indefinite or the dissolution,*

GIRASOL: THE FAÇADE AS VERTIGINOUS LANDSCAPE



Alessandro Isastia IL GIRASOL: LA CORTINA PAESAGGIO VERTIGINOSO

*GIRASOL: THE FAÇADE AS VERTIGINOUS LANDSCAPE*



Prospetto su calle Sagasta; lo spazio esterno con le quinte lignee e il laterizio/ *Façade on calle Sagasta; the exterior with the wooden screens and the brickwork.*

Alessandro Isastia

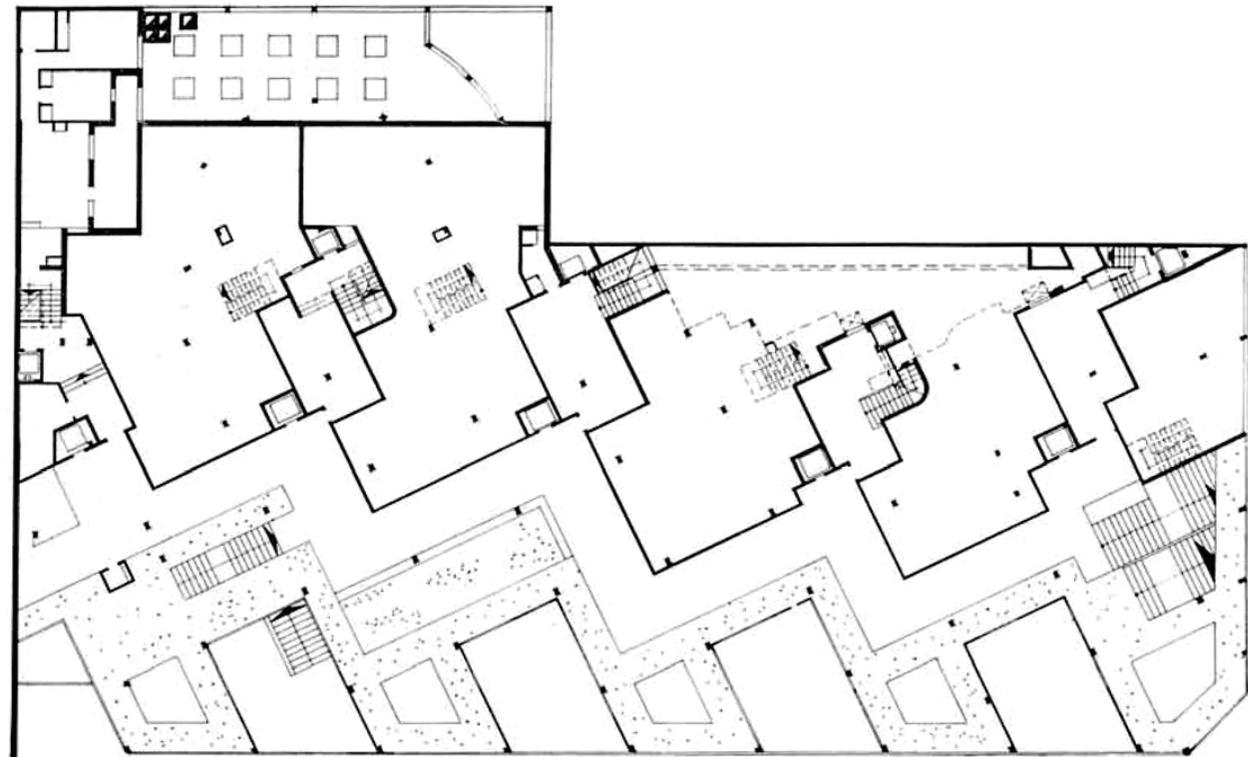
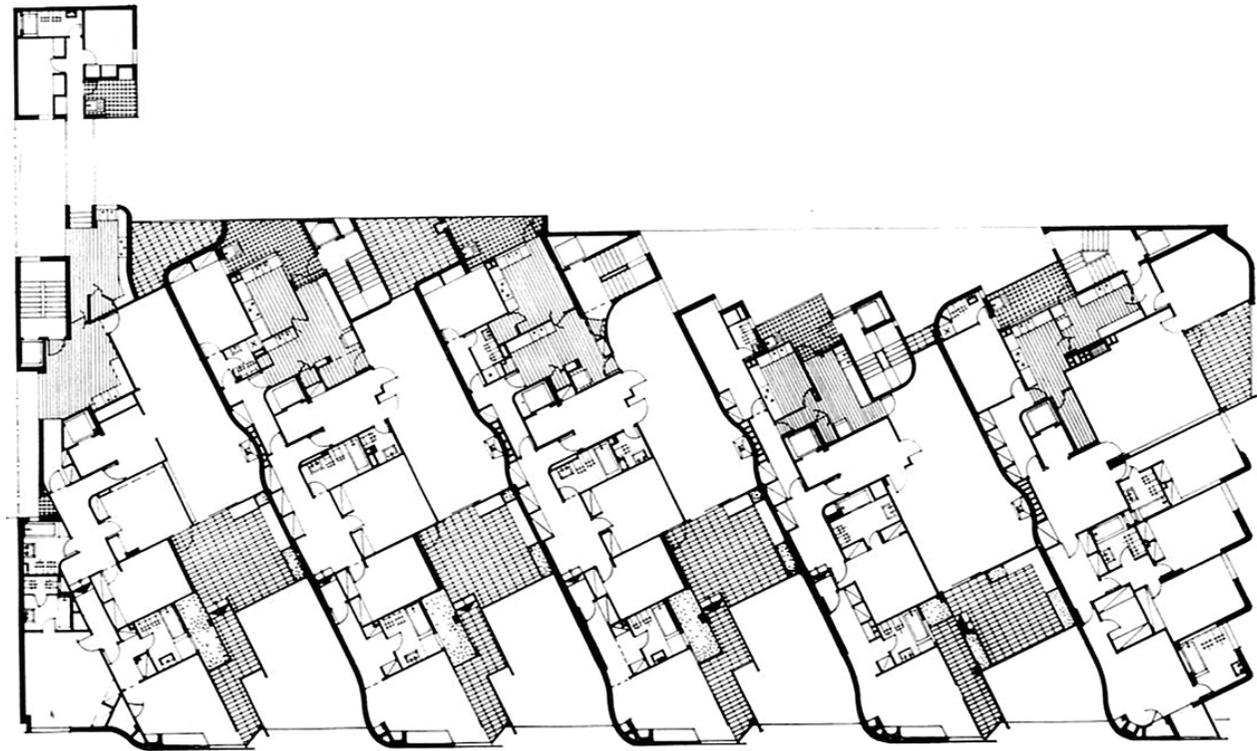
gelosie e nel silenzio delle membrane. In facciata, un ritmo di forme sode e sorde il cui laterizio di rivestimento senza pretesa strutturale è messo in verticale, che pendono dichiarando il proprio esiguo spessore superando l'intradosso del piano libero, si alterna a quinte schermate di elementi aguzzi (le doghe verticali sono in legno e hanno sezione triangolare). Queste due corporeità si compenetrano nella porzione di edificio in aggetto su strada: il volume morbido si svuota ed irrigidisce addentando le gelosie entro le solette. Le gelosie però restano indipendenti; non seguono il raccordo di mediazione tra i due lati della testata ma proseguono le giaciture dei lati maggiori nel vuoto, lasciando un varco espressivo. Tutto questo sistema rimane sospeso su un piano svuotato, compresso, punteggiato di pilastri<sup>6</sup>, traforato dal vuoto obliquo dei patii, che costituisce una transizione tra la dimensione della strada e quella privata del ricetto degli appartamenti, a cui accede direttamente l'ascensore. Il casamento affonda poi nel terreno, riconosce l'isolato al piano terreno a

IL GIRASOL: LA CORTINA PAESAGGIO VERTIGINOSO

*made up of the sensual delight of the brickwork and the buzz of the slats, tangible elements within the space of the loggia which dissolve as they recede: the membrane swells and twists, and on this convexity the radiant sun plays out a good part of its afternoon excursion, while the rhythm of the slats fades into the void.*

*The dwelling opens up to the city in the discretion of the blinds and the silence of the membranes. On the façade, a rhythm of solid and muffled forms whose brick cladding devoid of structural pretensions is placed vertically, hanging there declaring its own shallowness by surpassing the intrados of the free floor, alternating with screens shielded by sharp elements (the vertical slats are wooden and have a triangular section). These two corporeities blend in the portion of the building projecting over the street: the soft volume empties and stiffens biting into the blinds inside the slabs. However, the blinds remain independent; they do not follow the mediating*

GIRASOL: THE FAÇADE AS VERTIGINOUS LANDSCAPE



Pianta piano tipo degli appartamenti; pianta dell'attacco a terra / *Typical Standard Floor Plan; Ground Floor Plan.*

Alessandro Isastia IL GIRASOL: LA CORTINA PAESAGGIO VERTIGINOSO

*GIRASOL: THE FAÇADE AS VERTIGINOUS LANDSCAPE*



Ritmo su calle Sagasta, da Sud; il piano rialzato.  
*Rhythm on the Calle Sagasta, seen from the south;  
the mezzanine floor.*

negozi, vi offre anzi due piani, con i patii dell'interrato a vista a proiezione dei recessi soprastanti.

Uno sguardo sull'angolo dalla calle Ortega y Gasset riesce ad essere perpendicolare ai recessi obliqui e lascia intravedere la gerarchia compositiva dell'edificio, che è simile a quella delle ville: il centro, la zona giorno, è arretrato e dal suo recesso in ombra domina lo spazio aperto davanti a sé. La zona notte si sgrana lungo il lato dello stesso spazio fino a sbalzare su strada, contenuta dalla membrana. L'uno è elemento ordinatore, immobile, sospeso, ritroso, più alto e coronato da una pesante fascia piena, l'altra è l'ala laterale, dinamica, ritmata e subordinata.

Il Girasol trova coerenza nel lungo percorso di elaborazione dell'alloggio perseguito da Coderch: con la casa Ferrer Vidal (1947), sulla costa di Maiorca, ha finalmente l'occasione di abbandonare la figura

*link between the two sides of the extremity, but follow the foundations of the larger sides into the void, leaving an expressive opening. The whole of this system remains suspended over an emptied, compressed floor, dotted with pillars<sup>6</sup>, pierced by the oblique emptiness of the patios, which constitute a transition between the dimension of the street and the private one of the refuge of the apartments, accessed directly from the lift. Then the base sinks into the ground, acknowledges shops on the ground floor, in fact offers two floors, with the patios of the basement level in view as a projection of the recesses above.*

*A glance of the corner from Calle Ortega y Gasset can be perpendicular to the oblique recesses and allows a glimpse of the building's compositional hierarchy, which is similar to that of the private*

Alessandro Isastia IL GIRASOL: LA CORTINA PAESAGGIO VERTIGINOSO

*GIRASOL: THE FAÇADE AS VERTIGINOUS LANDSCAPE*

e il volume compatto per concatenare/disperdere liberamente gli spazi/volumi della casa tra gli alberi del bosco. Nella casa Ugalde (1951)<sup>7</sup>, nelle forme della collina i muri curvilinei in pietra scavano il sito che contiene la villa, legandosi ai volumi radiali e slegati dei locali di questa. Il Girasol funziona come la casa Ugalde, con le sue membrane rivestite in laterizio che danno luogo al sito dell'appartamento e al suo paesaggio. La disposizione interna è però a valle del processo di raffinazione della pianta che culmina nella casa Uriach (1962), a cui la zona padronale del Girasol è simile, e ritrova la stanza, da notte o di soggiorno, come spazio e volume che nella sua irriducibile singolarità agisce come elemento base della composizione. Al cospetto del volume fermo della zona giorno, la fuga della zona notte diventerà consecuzione ritmica di volumi, da sgranare lungo una scogliera<sup>8</sup> così come protendersi a sbalzo su una strada di Madrid, pur protetta da una membrana in mattoni. Che di fatto avrà la stessa funzione della scogliera, accompagnando lo sviluppo della casa. La perfezione della planimetria volge poi a calligrafia negli esiti del banco Urquijo (1967) e de *Las Cocheras* (1968), laddove il centrifugo/centripeto dei singoli volumi delle stanze determina la massa chiaroscurata dell'edificio; senza più bisogno di altri elementi come le membrane è così il singolo volume, ripetuto indefinitamente in aggregazioni maggiori<sup>9</sup>, a cristallizzarsi in un paesaggio artificiale.

*houses: the centre, the day zone, is withdrawn and from its shady recess dominates the open space in front of it. The night zone unfolds along the side of the same space until it projects over the street, contained by the membrane. One is an ordering element, immobile, suspended, bashful, taller and crowned by a heavy full strip, the other is the lateral wing, dynamic, serried and subordinate.*

*The Girasol finds affinity in Coderch's long process of developing the dwelling: with the Casa Ferrer Vidal (1947), on the Majorcan coast, he finally found the chance to abandon the icon and the compact volume to chain together/shake loose the house's spaces/volumes among the trees of the wood. With the Casa Ugalde (1951)<sup>7</sup>, in the shapes of the hills and the curvilinear stone walls that carve out the site containing the villa, linked to its radial, loosely arranged rooms. The Girasol works like the Casa Ugalde, with its membranes clad in brickwork that create the site of the apartment and its landscape. Nonetheless, its internal layout came after the process of refining the plan which culminated in the Casa Uriach (1962), whose main area is similar to that of the Girasol, and rediscovers the room, whether for night or day use, as a space and volume which, in its irreducible singularity acts as a base element of the composition. In contrast with the still volume of the day zone, the flight of the night zone becomes a rhythmic series of volumes, unfolding along a cliff<sup>8</sup> while projecting over a Madrid street, albeit protected by a brick membrane. Which in fact has the same function as the cliff, accompanying the development of the house.*

*The perfection of the ground plan then became calligraphy in the outcomes of the Banco Urquijo (1967) and Las Cocheras (1968), where the centrifugal/centripetal nature of the single volumes of the rooms determines the building's chiaroscuro mass; with no more need of*

### Note

- <sup>1</sup> Tutta la vicenda progettuale è riportata in López Peláez 2007, 171-187.  
<sup>2</sup> Fochs, 1998, 110.  
<sup>3</sup> Soria 1997, 84.  
<sup>4</sup> L'edificio venne chiamato Girasol, girasole, proprio per il suo orientarsi verso la luce su proposta dall'impresa costruttrice (López Peláez 2007, 177-179); Rafael Moneo non era convinto del risultato, almeno ai piani bassi, come scrisse in un articolo su *Arquitectura* nel 1967 (AAVV, 1978, 101.)  
<sup>5</sup> López Peláez, 2007, 173. Si può accostare il Girasol al l'Hotel del Mar (Palma de Maiorca, 1962), per l'obliquità delle cellule e per l'uso delle doghe verticali.  
<sup>6</sup> Struttura in metallo con passo generalmente di 4x5 metri.  
<sup>7</sup> Coderch stesso scrisse di aver trovato la propria strada in architettura proprio con la casa Ugalde, in una lettera citata in Diez, 2003, 15.  
<sup>8</sup> Si veda la casa Roses (1962).  
<sup>9</sup> Si veda, tra gli ultimi progetti, il Gran Kursaal a San Sebastian (1971).

*further elements such as membranes, it is the single volume, repeated indefinitely in greater aggregations<sup>9</sup>, that crystallizes into an artificial landscape.*

### Notes

- <sup>1</sup> The whole story of the project was reported in López Peláez, 2007, 171-187.  
<sup>2</sup> Fochs, 1998, 110.  
<sup>3</sup> Soria, 1997, 84.  
<sup>4</sup> The building is called "Girasol" (sunflower), precisely because of its orientation towards the light on the proposal of the builder (López Peláez, 2007, 177-179); Rafael Moneo was unconvinced of the result, at least for the lower floors, as he wrote in an article in *Arquitectura* in 1967 (various authors, 1978, 101.)  
<sup>5</sup> López Peláez, 2007, 173; Similarities can be found between the Girasol and the Hotel del Mar (Palma de Mallorca, 1962), in the obliqueness of the cells and the use of vertical slats.  
<sup>6</sup> Metal Structure: 4 x 5 m..  
<sup>7</sup> Coderch wrote that he found his way in architecture with Casa Ugalde, from a letter quoted in Diez, 2003, 15.  
<sup>8</sup> See Casa Roses (1962)  
<sup>9</sup> See, among last projects, the Gran Kursaal in San Sebastian (1971).

### Bibliografia / Reference

- Soria, E. (1997) *Conversaciones con J.A. Corderch de Sentmenat*, Murcia, Colegio oficial de aparejadores y arquitectos tecnic. Murcia.  
Various authors (1978), J. A. Coderch 1945-1976, Madrid, Xarait Ediciones.  
Fochs, C (1998), Coderch 1913-1984, Barcelona, Gili.  
Diez Barreñada, R (2003), *Coderch, variaciones sobre una casa*, Barcelona, Fundació caja de arquitectos.  
López Peláez, J.M. (2007) *Maestros cercanos*, Barcelona, Fundación Caja de Arquitectos



Alessandro Isastia

Alessandro Isastia. Dottore di Ricerca in *Architettura, Urbanistica, Conservazione dei luoghi dell'abitare e del paesaggio* e docente incaricato di Architettura del paesaggio e delle infrastrutture presso il Politecnico di Milano.

IL GIRASOL: LA CORTINA PAESAGGIO VERTIGINOSO

Alessandro Isastia. PhD in Architecture, Urban Planning, Conservation of dwellings and the landscape, and lecturer in Landscape Architecture and Infrastructure at the Polytechnic of Milan.

GIRASOL: THE FAÇADE AS VERTIGINOUS LANDSCAPE